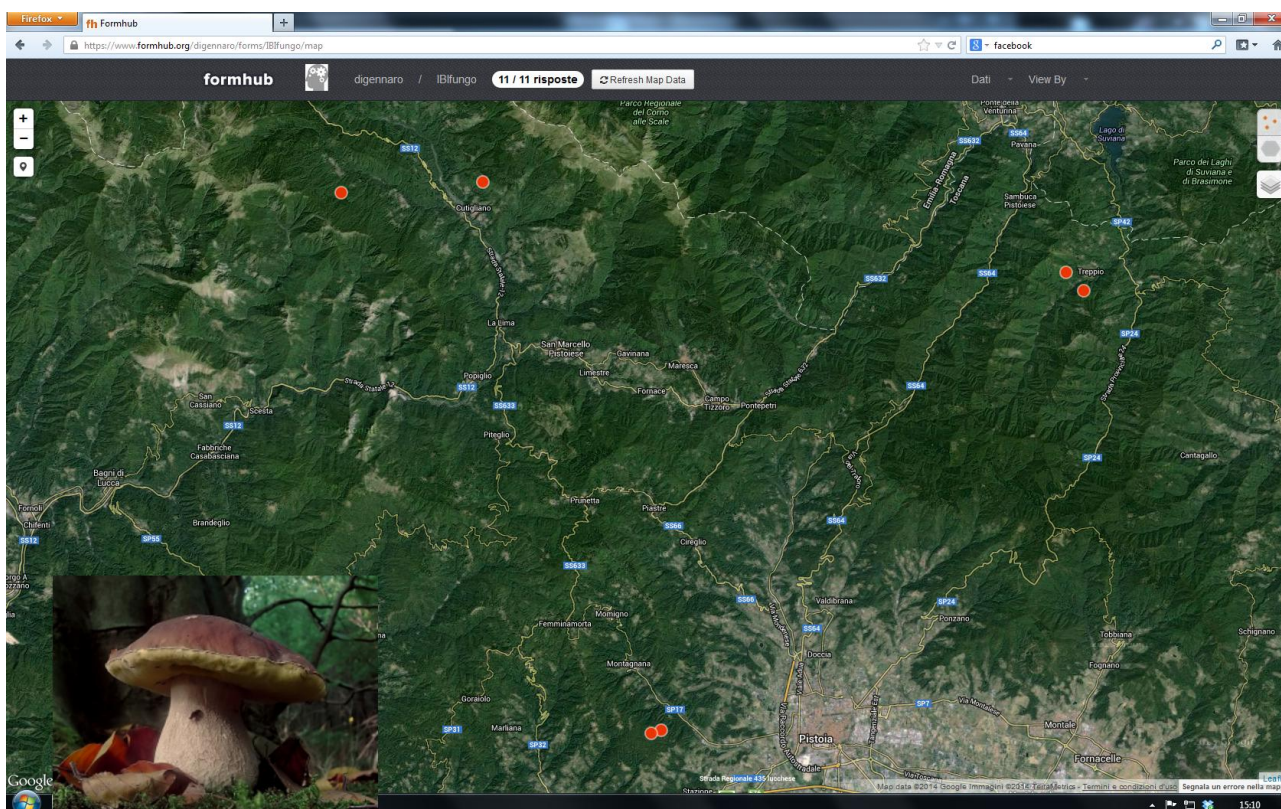


# IBIfungo

Il progetto "IBIfungo" è stato sviluppato da un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze, al fine di applicare l'esperienza consolidata all'interno dell'istituto sulla tematica del monitoraggio e modellistica ambientale. L'oggetto in questo caso sono le popolazioni dei funghi macromiceti epigei, cioè quelli che generalmente si sottende con il nome di "funghi". L'idea nasce da una forte passione dei soggetti coinvolti, con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità delle specie presenti sul territorio, promuovere una cultura di conoscenza e mettere a disposizione strumenti, in grado di incrementare e veicolare l'informazione territoriale relativa alle differenti specie fungine alla comunità.



Il progetto prevede la realizzazione di un'analisi microclimatica della variabilità presente sul territorio, mediante lo sviluppo di sensoristica wireless realizzata su piattaforma open-source Arduino, in secondo luogo il know-how acquisito sarà finalizzato allo sviluppo di un modello previsionale relativo alla crescita sito-specifico delle varie specie fungine. Parallelamente il progetto si potrà avvalere del supporto di esperti micologi dell'Associazione Micologica Pistoiese (AMIP), che consentirà in primo luogo di raccogliere informazioni dettagliate relative a

ritrovamenti fungini sul territorio, fornendone corretta identificazione e caratterizzando luogo e data del ritrovamento, ecosistema, fornendo documentazione proprietaria fotografica e multimediale. Grazie a moderni strumenti informatici di condivisione, sarà possibile raccogliere e inviare direttamente i siti di ritrovamento e tutte le altre informazioni direttamente dal “campo”, e grazie ad un servizio web visualizzare i report.



In questa direzione è stato sviluppato un "web-form" (<https://psatf.enketo.formhub.org/webform>), disponibile anche su dispositivo mobile, per coinvolgere la comunità a fornire informazioni e integrare il dataset del progetto. L'utente interessato ad aderire al progetto, potrà quindi fornire il suo contributo attivamente compilando il semplice modulo con informazioni relative a ritrovamenti effettuati sul territorio.